



**Università
degli Studi
di Palermo**

AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI
SETTORE PROGRAMMAZIONE ORDINAMENTI DIDATTICI E
ACCREDITAMENTO DEI CDS

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo - D.R. n. 8727 del 07/08/2025;
VISTO il vigente Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con DR n. 3299 del 20/03/2025;
VISTO il DM 270/2004 modificato dal DM 96 del 06/06/2023 "Disposizioni concernenti i criteri generali per l'ordinamento degli studi universitari e determina la tipologia dei titoli di studio rilasciati dalle università";
VISTO il DM n. 1154 del 14.10.2021 "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" e ss.mm.ii.;
VISTE le Linee guida ANVUR vigenti e il modello AVA per l'assicurazione della qualità;
VISTE le Linee Guida per l'erogazione di Corsi di Studio a distanza, emanate con DR n. 6785/2023 del 03/10/2023;
VISTO il DM 1835/2024 del 06/12/2024, recante le "Linee guida per l'accREDITamento iniziale e periodico dei corsi di studio a distanza" che prevede che gli Atenei interessati si dotino di una Carta dei servizi da allegare al Regolamento didattico d'Ateneo;
VISTA la Carta dei servizi dei Corsi di Studio a distanza, rep. Decreti n.7110/2025 del 25/06/2025;
VISTI i Decreti di nomina della Commissione Didattica di Ateneo per i corsi di studio a distanza, D.R. n. 1485/2026 del 13/02/2026 e D.R. n. 1244/2026 del 06/02/2026;
VISTO il Verbale n. 1 della Commissione Didattica di Ateneo per corsi di studio a distanza del 19 febbraio 2026, prot. n. 31852 del 23/02/2026;
VISTA la delibera del Senato Accademico n. 06/01 avente per oggetto "Regolamento per l'erogazione dei Corsi di studio a distanza" del 30.06.2026;
VISTA la delibera di pari oggetto del Consiglio di Amministrazione n. 08/02 del 02.07.2026.

DECRETA

di emanare il "Regolamento per l'erogazione dei Corsi di studio a distanza", nella formulazione di seguito riportata, quale addendum al Regolamento Didattico di Ateneo, in abrogazione e sostituzione delle "Linee Guida per l'erogazione di Corsi di Studio a distanza", emanate con D.R. rep. Decreti n. 6785 del 03/10/2023.

REGOLAMENTO DI ATENEO PER L'EROGAZIONE DEI CORSI DI STUDIO A DISTANZA

Titolo I. Principi generali

Articolo 1 Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intendono:
 - a. per Regolamento Didattico di Ateneo, il Regolamento Didattico vigente dell'Università degli Studi di Palermo;
 - b. per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii;
 - c. per Decreti Ministeriali, i Decreti emanati ai sensi e secondo le procedure di cui all'articolo 17, comma 95, della legge del 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche;
 - d. per Statuto, lo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo;
 - e. per Regolamenti didattici dei Corsi di Studio, i Regolamenti di cui all'art.12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, come richiamati dal Regolamento Didattico di Ateneo;
 - f. per Corsi Universitari, i Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale, di Laurea Magistrale a ciclo unico (che sono denominati Corsi di Studio);
 - g. per titoli di studio, la Laurea, la Laurea Magistrale, il Diploma di Specializzazione, il Dottorato di Ricerca e il Master, l'Abilitazione all'insegnamento alla Scuola secondaria e la Specializzazione per le attività di sostegno;
 - h. per Consiglio di Corso di Studio, l'organo competente alla gestione didattica del Corso di Studio ai sensi dello Statuto e del Regolamento Didattico di Ateneo;
 - i. per credito formativo universitario, la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
 - j. per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente

- Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- k. per Scuola la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
 - l. per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
 - m. per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
 - n. per Offerta formativa di Ateneo, l'insieme dei Corsi di Studio annualmente attivati e le relative regole di immatricolazione e di iscrizione degli studenti;
 - o. per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dalle Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
 - p. per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo;
 - q. per insegnamento, l'attività formativa organizzata nella forma di didattica erogata (lezione, esercitazione, attività di laboratorio e di campo) affidata, a diverso titolo, ad un Docente (Professore, Ricercatore, docente a contratto ai sensi dell'art.23 della Legge 240/2010) e riferita ad un Settore Scientifico Disciplinare;
 - r. per didattica a distanza, l'attività formativa erogata mediante connessione in rete e dispositivi digitali, con impiego di contenuti modulari e interoperabili, interazione didattica e monitoraggio continuo dell'apprendimento;
 - s. per didattica sincrona, l'attività formativa svolta in tempo reale con partecipazione contestuale di docenti e studenti;
 - t. per didattica asincrona, l'attività formativa fruibile in tempi differiti attraverso contenuti digitali, attività interattive, esercitazioni e strumenti di autovalutazione o valutazione;
 - u. per piattaforma istituzionale, il sistema integrato adottato o autorizzato dall'Ateneo per l'erogazione, la gestione, la tracciabilità e il monitoraggio della didattica a distanza.
 - v. per modulo didattico, l'articolazione minima di una qualsiasi attività formativa, descritta nei Regolamenti didattici dei corsi di studio dell'Ateneo, articolata in lezioni, esercitazioni, e/o attività di laboratorio e di campo;
 - w. per unità didattica, la segmentazione minima del percorso formativo online, strutturata in contenuti modulari e composta da una quota di didattica erogativa e da una quota di didattica interattiva, secondo la progettazione approvata dal Corso di Studio;
 - x. per didattica erogativa (DE), l'insieme delle azioni didattiche finalizzate alla presentazione ed esposizione di contenuti da parte del docente, mediante videolezioni, materiali multimediali, *web conference* e seminari live, fruibili in modalità sincrona e/o asincrona;
 - y. per didattica interattiva (DI), l'insieme degli interventi didattici rivolti dal docente, dal tutor o da entrambi all'intera classe o a gruppi di studenti, finalizzati all'applicazione delle conoscenze, allo sviluppo del pensiero critico e alla verifica formativa, anche mediante *e-tivity*, *forum*, *case study*, *project work*, laboratori virtuali e sessioni in *web conference*;
 - z. per *e-tivity*, attività di apprendimento strutturata, individuale o collaborativa, svolta online e finalizzata al coinvolgimento attivo dello studente, alla produzione di elaborati, alla risoluzione di problemi, alla discussione di casi o alla realizzazione di progetti;
 - aa. per tutor disciplinare, la figura di supporto esperta nella disciplina oggetto dell'insegnamento, incaricata di accompagnare gli studenti nel percorso di apprendimento, monitorare la progettazione didattica e contribuire all'organizzazione delle attività integrative;
 - bb. per tutor della metodologia didattica, la figura di supporto che accompagna lo studente nella pianificazione dello studio, nella comprensione delle modalità di erogazione del corso e nella gestione del carico didattico, favorendo la partecipazione attiva e il successo formativo;
 - cc. per tutor tecnologico, la figura tecnica con competenze ICT che fornisce assistenza a studenti e docenti nell'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti informatici impiegati per l'erogazione della didattica online;
 - dd. per *Syllabus*, il documento di trasparenza dell'insegnamento contenente, tra l'altro, gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità di svolgimento delle attività didattiche, i criteri di valutazione e gli strumenti di verifica;
 - ee. per scheda di insegnamento, la scheda descrittiva dell'insegnamento pubblicata ai fini della

- trasparenza, contenente l'articolazione delle attività formative, le modalità di erogazione, le verifiche di profitto e gli ulteriori elementi informativi previsti dalla normativa vigente;
- ff. per tracciabilità, la possibilità di documentare e ricostruire le attività didattiche svolte, le modalità di erogazione, la partecipazione degli studenti e l'impegno dei docenti e dei tutor attraverso gli strumenti istituzionali adottati dall'Ateneo.

Articolo 2

Oggetto del regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina, in attuazione dello Statuto, del Regolamento Didattico di Ateneo e della normativa vigente, le modalità di progettazione, istituzione, attivazione, organizzazione, erogazione, monitoraggio e valutazione dei Corsi di Studio dell'Università degli Studi di Palermo erogati, in forma mista, prevalentemente o integralmente a distanza, per il conseguimento dei titoli universitari aventi valore legale, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento Generale sull'Autonomia.
2. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano ai Corsi di Laurea, ai Corsi di Laurea Magistrale e ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, fatti salvi i limiti previsti dalla normativa nazionale per specifiche classi di corsi di studio.
3. Il presente Regolamento si configura quale addendum del Regolamento Didattico di Ateneo e, in attuazione del D.M. 1835/2024, abroga e sostituisce le "Linee Guida per l'erogazione di Corsi di Studio a distanza", emanate con D.R. rep. Decreti n. 6785 del 3 ottobre 2023, richiamate all'art. 24 "Corsi universitari a distanza" del medesimo Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Restano ferme, per quanto compatibili, le disposizioni del Regolamento Didattico di Ateneo, dei Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio e delle ulteriori fonti regolamentari interne dell'Ateneo.

Articolo 3

Finalità

1. L'Università degli studi di Palermo, ponendo maggiore attenzione verso un'offerta didattica incentrata sui bisogni formativi dello studente e caratterizzata dalla costante ricerca della qualità della formazione universitaria, promuove l'arricchimento della propria Offerta Formativa convenzionale, integrandola con l'istituzione e l'attivazione di Corsi di Studio erogati in modalità mista, prevalentemente o integralmente a distanza.
2. Vengono individuati come destinatari gli studenti, italiani e stranieri, interessati alla didattica a distanza che, grazie alla fruibilità e flessibilità del percorso, possono accedere ad un'alta qualificazione fornita dalla formazione universitaria. In tale prospettiva, ogni soggetto protagonista del processo formativo è il depositario di diritti fondamentali in qualità di cittadino e di utente di un servizio che si articola nelle diverse funzioni didattiche e amministrative.
3. Ferma restando la centralità per il nostro Ateneo, della didattica in presenza, tale politica è intesa come opportunità di crescita e articolazione della diffusione del sapere coniugando, l'interattività, la multimedialità e la digitalizzazione, quale efficace opportunità per ampliare l'Offerta Formativa nella direzione di una didattica sempre più inclusiva. L'Ateneo, infatti, promuove l'utilizzo della didattica a distanza quale modalità di erogazione dell'offerta formativa finalizzata a:
 - a) ampliare l'accessibilità e la flessibilità dei percorsi formativi;
 - b) favorire l'interazione tra docenti, tutor e studenti;
 - c) valorizzare metodologie didattiche innovative e centrate sullo studente;
 - d) assicurare qualità, tracciabilità, trasparenza e inclusività dei processi formativi.
4. Il presente Regolamento definisce gli standard di qualità dei servizi offerti nell'ambito dei corsi di studio (CdS) erogati in modalità prevalentemente o integralmente a distanza, nel rispetto ed in attuazione di quanto previsto dal D.M. 1154/2021, dal D.M. 773/2024 e dal D.M. 1835/2024 e relativi allegati. Si configura come uno strumento strategico di comunicazione e trasparenza, il cui principale obiettivo è definire le caratteristiche essenziali, le modalità di accesso, erogazione e fruizione dei corsi, descrivendone i requisiti tecnologici e individuando gli strumenti di tutela degli utenti.

Titolo II.

Tipologie di erogazione e procedure

Articolo 4

Tipologie di Corsi di Studio

1. I Corsi di Studio possono essere erogati, ai sensi della normativa vigente, secondo una delle seguenti tipologie:
 - a) **convenzionale**, quando il totale dei crediti erogati in modalità telematica non supera un terzo dei crediti delle attività formative del Corso di Studio, al netto delle attività pratiche e laboratoriali;

- b) **mista**, quando il totale dei crediti erogati in modalità telematica è superiore a un terzo e inferiore a due terzi dei crediti delle attività formative del Corso di Studio, al netto delle attività pratiche e laboratoriali;
 - c) **prevalentemente a distanza**, quando il totale dei crediti erogati in modalità telematica è superiore a due terzi dei crediti delle attività formative del Corso di Studio, ma inferiore al cento per cento;
 - d) **integralmente a distanza**, quando tutte le attività formative sono svolte in modalità telematica, fatte salve le prove di esame di profitto e la discussione della prova finale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- 2. Sono istituiti esclusivamente in modalità convenzionale i Corsi di Studio appartenenti alle classi per le quali la normativa nazionale esclude modalità di erogazione diverse.
 - 3. Per ogni Corso di Studio sono indicati, e fissati nei rispettivi Regolamenti Didattici, gli obiettivi formativi, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali, i requisiti di ammissione, il piano di studi, l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative, le modalità di conseguimento dei crediti nell'ambito dei diversi curricula, nonché le forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, le modalità e le caratteristiche delle verifiche di profitto (esami) e della prova finale.
 - 4. I piani di studio sono previsti e disciplinati nel Regolamento didattico d'Ateneo e nei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio, ai sensi e per gli effetti del D.M. 270/2004 e del D.M. 1154/2021 e ss.mm.ii, e perseguono obiettivi attraverso specifiche attività formative, in coerenza con la classe a cui si riferiscono.
 - 5. Ciascun Corso di Studio erogato in modalità mista, integralmente o prevalentemente a distanza, nel rispetto e in attuazione di quanto previsto dal D.M. 1835/2024 e dai relativi allegati, nonché in coerenza con i criteri e i requisiti di assicurazione della qualità definiti da ANVUR nell'ambito del sistema AVA, assicura lo svolgimento in modalità sincrona di una quota non inferiore al 20% del monte ore complessivo delle attività di didattica erogativa frontale previste dall'ordinamento didattico.
 - 6. Tale quota è riferita al totale delle ore di didattica erogativa frontale attribuite agli insegnamenti del Corso di Studio ed è finalizzata a garantire un adeguato livello di interazione didattica effettiva, tracciabile e verificabile tra docenti e studenti, in linea con i principi di centralità dello studente, trasparenza e qualità dei processi formativi previsti dal sistema AVA.
 - 7. La percentuale minima del 20% può essere incrementata in relazione alla natura delle attività formative, con particolare riferimento agli insegnamenti che richiedano elevati livelli di interazione, esercitazioni, attività laboratoriali virtuali, discussione critica o apprendimento collaborativo. Le attività sincrone devono essere distribuite in modo equilibrato nell'arco del periodo didattico e programmate in modo da garantire continuità nell'interazione docente-studente, nonché adeguate opportunità di feedback formativo.
 - 8. Le modalità di erogazione, l'articolazione delle attività sincrone, le forme di monitoraggio della partecipazione e dell'interazione, nonché gli eventuali strumenti di tracciamento e valutazione della qualità della didattica, sono puntualmente definiti nel Regolamento didattico del Corso di Studio e nelle schede degli insegnamenti, in conformità alle disposizioni normative vigenti e agli standard di qualità ANVUR/AVA.
 - 9. La tipologia di erogazione del Corso di Studio è indicata nell'Ordinamento didattico, nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, nella SUA-CdS e nel Manifesto degli Studi di Ateneo.

Articolo 5

Metodologia didattica

- 1. Secondo la normativa di riferimento (DM635/2016 – Allegato 3; 989/2019 – Allegato 3, Linee guida Anvur 2017, DM6/2019 – Allegato C - DM 1154 del 14/10/2021, DR 2711 del 24/11/2021, DM 1835/2024), che definisce le varie tipologie dei corsi di studio, il modello *e-learning* prevede l'utilizzo di tecniche di apprendimento che integrino Didattica Erogativa (DE) e Didattica Interattiva (DI), entrambe erogabili in modalità sincrona e asincrona, il cui insieme costituisce le Unità Didattiche.
 - a) La *Didattica Erogativa* è intesa come quell'insieme di azioni didattiche, assimilabili alla didattica in aula, focalizzate sulla presentazione di contenuti da parte del docente (generalmente registrazione audio o video corredate da slide e altro materiale didattico, courseware prestrutturati, web conference, seminari live, mooc, podcast) e fruibili in modalità sincrona e asincrona dallo studente. L'approccio erogativo, supportato da materiali didattici mono e/o multimediali, che prevede anche un'attività autonoma dello studente, è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze necessarie che saranno successivamente sviluppate grazie all'approccio interattivo;
 - b) La *Didattica Interattiva* è l'insieme degli interventi didattici (es. interazioni guidate con docenti/tutor e tra studenti) rivolti dal docente all'intera classe (o a un suo sottogruppo), indispensabili per applicare le conoscenze e la capacità di comprensione spostando l'attenzione dai contenuti, centrali nella Didattica Erogativa, all'applicazione degli stessi in contesti specifici. In particolare, la Didattica Interattiva può essere implementata mediante molteplici attività che includono:

- *Webinar*: cicli di seminari online su specifici temi e/o attività di *problem solving* su casi concreti, con esercitazioni guidate, che prevedono una partecipazione attiva da parte degli studenti;
 - *Forum domanda/risposta*: strumento utilizzato per richiedere allo studente la soluzione a una situazione problematica, attivando le conoscenze acquisite in un'attività di *problem solving*;
 - *Gruppi di lavoro tematici*: attività collaborativa centrata sulla realizzazione di un progetto (*project work*) sull'interazione tra studenti, che consente di attivare, mettendole in pratica, le conoscenze acquisite attraverso l'utilizzo delle video-lezioni, degli *e-content*, della partecipazione a *webinar* di approfondimento e dello studio individuale;
 - *Wiki*: produzione condivisa di elaborati su argomenti individuati dai docenti dei singoli insegnamenti.
 - *Case study*: analisi individuale o di gruppo, guidata e valutata dal docente, di materiali messi a disposizione del docente riguardanti un caso reale o simile alla realtà;
 - *Laboratori* che prevedono la realizzazione di prodotti di apprendimento o varianti assimilabili, effettuati dagli studenti.
2. Le attività sincrone sono realizzate mediante strumenti di comunicazione telematica, quali *web conference* (*web meeting*) e seminari in diretta (*webinar*), e devono essere progettate in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e dei singoli insegnamenti, favorendo metodologie didattiche attive e partecipative.

Articolo 6

Articolazione della didattica online

1. I corsi devono essere pianificati con una segmentazione dei contenuti in Unità Didattiche (UD). L'unità didattica deve essere strutturata in contenuti modulari, deve contenere un indice (anche ipertestuale), dei temi affrontati e una descrizione del processo di apprendimento consigliato, inclusa la descrizione delle attività di didattica interattiva prevista per quella unità didattica.
2. Le Unità didattiche si compongono di una quota di Didattica Erogativa (materiale didattico appositamente predisposto, comprensivo di risorse testuali e prodotti multimediali) e di una quota di Didattica Interattiva (strumenti interattivi di natura individuale e collaborativa). Le parti della Didattica Interattiva possono essere usate per sviluppare lo spirito critico nel discente: interazione workshop, discussione di una ricerca.
3. Il rapporto tra Didattica Erogativa e Didattica Interattiva, pur ammettendo una certa flessibilità in considerazione della peculiarità del CdS (alcuni corsi più progettuali hanno bisogno di quote maggiori di Didattica Interattiva, mentre altri più teorici di maggiore Didattica Erogativa), dovrà essere almeno pari a 2 (per esempio 5 ore di Didattica Erogativa corrispondono di 2,5 ore di Didattica Interattiva). Ogni Unità Didattica (ad esempio 5 ore di DE Didattica Erogativa + 2,5 ore di Didattica Interattiva) corrisponde a 1 CFU. Il rapporto tra la quota di Didattica Erogativa e Didattica Interattiva sarà indicato nelle schede di trasparenza/schede di insegnamento. Il rapporto tra la quota di Didattica Erogativa e Didattica Interattiva sarà concordato nei consigli di corso di studio e indicato nelle schede di trasparenza/schede di insegnamento.
4. A completamento degli strumenti didattici si utilizzano attività online (esercitazioni, casi studio, test di verifica, discussioni via *forum*) e aule virtuali per l'interazione con docenti e tutor e per favorire momenti di studio e lavoro collaborativo tra studenti.
5. Tutto il materiale didattico multimediale previsto nell'unità didattica (videolezioni, dispense, power point delle lezioni, esercizi, etc.) si trova all'interno dello spazio virtuale della piattaforma di *e-learning* ad esso dedicato.

Articolo 7

Erogazione della didattica a distanza e aggiornamento delle videolezioni

1. Ai sensi del Decreto Ministeriale n. 1835 del 6 dicembre 2024, la didattica erogativa a distanza (TEL-DE) è assicurata mediante videolezioni realizzate dal docente titolare dell'insegnamento, registrate nelle strutture o negli ambienti tecnici messi a disposizione dall'Ateneo, secondo standard coerenti con i requisiti di qualità previsti dalla normativa vigente.
2. Le videolezioni devono avere durata ordinariamente compresa tra 15 e 20 minuti ciascuna e, in ogni caso, non superiore a 30 minuti, al fine di garantire la sostenibilità del carico cognitivo e l'efficacia dell'engagement dello studente nel processo di apprendimento.
3. Le registrazioni video delle attività didattiche a distanza costituiscono parte integrante dell'offerta formativa del corso di studio, e il loro utilizzo è subordinato alla piena coerenza con l'ordinamento del corso, con il progetto formativo, con i contenuti dell'insegnamento attivato e con i requisiti previsti dal sistema di assicurazione della qualità.

4. Al fine di evitare l'obsolescenza dei contenuti didattici e di assicurare l'allineamento delle videolezioni al programma vigente, ai risultati di apprendimento attesi e all'evoluzione dei riferimenti scientifici, normativi e metodologici, le registrazioni video devono essere obbligatoriamente revisionate e aggiornate entro il termine massimo di tre anni dalla loro produzione o dall'ultimo aggiornamento.
5. Decorso il termine di cui al comma 4, le registrazioni non aggiornate non possono essere utilizzate ai fini dell'erogazione ordinaria della didattica del corso di studio e devono essere rimosse, sostituite ovvero nuovamente registrate, ove non più coerenti con il programma didattico vigente.
6. Ai fini del computo dell'impegno orario del carico didattico istituzionale dei docenti nei corsi di studio erogati prevalentemente o integralmente a distanza, si rinvia all'art. 4, lettera d), del Regolamento per il conferimento degli insegnamenti nei corsi di studio dell'offerta formativa e all'art. 32, commi 2, 3 e 12, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.
7. Le ore di didattica interattiva erogata frontalmente concorrono integralmente al carico didattico del docente.
8. Per il raggiungimento delle ore di didattica erogativa asincrona il relativo impegno è computato secondo i seguenti criteri:
 - a) nell'anno di prima registrazione delle attività didattiche, tenuto conto dell'impegno connesso alla progettazione, preparazione e registrazione dei contenuti, il monte ore di didattica erogativa previsto per l'insegnamento è computato integralmente;
 - b) a decorrere dal secondo anno, il medesimo impegno è computato nella misura del 50%;
 - c) decorso il triennio dalla prima registrazione, in considerazione della possibile obsolescenza dei contenuti e della conseguente necessità di revisione e aggiornamento di cui al comma 4 del presente articolo, il relativo impegno è nuovamente computato nella misura del 100%, con conseguente riavvio del ciclo di computo di cui alle lettere a) e b).

Resta ferma la possibilità di procedere ad un aggiornamento anticipato delle registrazioni, ogni qualvolta intervengano modifiche sostanziali ai contenuti dell'insegnamento, agli obiettivi formativi, alla normativa di riferimento o allo stato delle conoscenze della disciplina, anche prima del decorso del termine triennale.

Articolo 8

Progettazione didattica degli insegnamenti

1. Gli insegnamenti erogati in modalità prevalentemente o integralmente a distanza, sono progettati in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e con i risultati di apprendimento attesi.
2. La progettazione didattica deve assicurare:
 - a) multimedialità dei contenuti;
 - b) interattività con i materiali didattici;
 - c) interattività umana tra docenti, tutor e studenti;
 - d) adattività dei percorsi;
 - e) monitoraggio continuo del livello di apprendimento.
3. Per ciascun insegnamento erogato a distanza, il docente responsabile definisce nel *Syllabus* e nelle schede di insegnamento:
 - a) gli obiettivi formativi;
 - b) l'articolazione tra attività sincrone, asincrone e in presenza;
 - c) il calendario delle attività;
 - d) le modalità di partecipazione e di interazione;
 - e) gli strumenti di verifica intermedia e finale;
 - f) i criteri di valutazione.
4. Le attività pratiche, di laboratorio, di tirocinio, di campo, cliniche o professionalizzanti che, per loro natura, richiedono la presenza fisica dello studente, sono svolte in presenza, salvo i casi espressamente consentiti dalla normativa vigente.
5. I Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio individuano le attività che devono necessariamente svolgersi in presenza e ne disciplinano le modalità organizzative.

Articolo 9

Frequenza e partecipazione

1. La tipologia di erogazione del Corso di Studio e le modalità di svolgimento delle singole attività formative sono rese pubbliche mediante il Manifesto degli Studi di Ateneo, il sito istituzionale del Corso di Studio, il Regolamento Didattico del Corso di Studio, il *Syllabus* e gli ulteriori strumenti di trasparenza previsti dall'Ateneo.
2. I Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio disciplinano con relativo addendum gli eventuali obblighi di frequenza e le modalità con cui la partecipazione alle attività a distanza può concorrere al loro assolvimento, in coerenza con il Regolamento Didattico di Ateneo.

3. La programmazione delle attività in presenza e a distanza deve essere organizzata in modo da favorire la regolare partecipazione degli studenti, evitando sovrapposizioni e discontinuità nell'impegno didattico.

Articolo 10

Tracciabilità e registro delle attività didattiche

1. Tutte le attività didattiche svolte a distanza in modalità sincrona devono essere documentate nel registro dell'insegnamento e negli applicativi istituzionali adottati dall'Ateneo.
2. Le attività online erogative e interattive, se coerenti con la progettazione approvata dal Corso di Studio, costituiscono parte integrante del percorso didattico e sono rendicontate secondo le procedure definite dall'Ateneo.
3. La documentazione delle attività deve consentire la ricostruzione dei contenuti erogati, delle modalità di svolgimento, della partecipazione degli studenti e dell'impegno didattico dei docenti e dei tutor.

Articolo 11

Esami, Verifiche del profitto e sedi d'esame

1. La valutazione degli studenti per tutte le attività formative a distanza avviene tramite verifiche di profitto da parte di professori e ricercatori universitari che insegnano nei CdS. Le modalità di svolgimento degli esami di profitto, compresa la prova finale, sono specificate nelle schede di insegnamento e nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.
2. Le verifiche di profitto, nonché l'esame finale, sono svolte in presenza presso le sedi didattiche dell'Ateneo (o in sedi d'esame con commissioni di esame costituite con modalità definite dal regolamento didattico d'Ateneo, che assicurino comunque la presenza di almeno due docenti della disciplina, tra cui il titolare dell'insegnamento), in conformità con le modalità definite dalla normativa ministeriale vigente e dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dal Regolamento del Corso di Studio vigenti. Eventuali deroghe, sono disposte dalla normativa vigente e da apposito Regolamento di Ateneo in casi di emergenza adeguatamente motivati.
3. La valutazione del profitto in occasione degli esami può tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica o colloqui, svolti durante lo svolgimento del relativo insegnamento (cosiddette prove in itinere) o comunque precedentemente all'esame conclusivo in presenza.

Titolo III.

Docenza, tutorato, supporto alla didattica e requisiti di accreditamento

Articolo 12

Tutorato nei corsi di studio a distanza

1. Nei corsi di studio erogati in modalità prevalentemente o integralmente a distanza, l'Università degli Studi di Palermo assicura attività di tutorato e di accompagnamento allo studio idonee a garantire continuità del supporto formativo, interattività nei processi di apprendimento, regolarità della partecipazione alle attività didattiche e adeguate condizioni di fruizione del percorso universitario.
2. Le modalità di tutorato sono progettate e organizzate secondo criteri di efficacia, proporzionalità, interattività e sostenibilità organizzativa, in modo da conciliare un adeguato supporto agli studenti e alle studentesse con un impiego efficiente delle risorse umane, professionali e tecnologiche destinate ai servizi di accompagnamento didattico.
3. Il tutorato nei corsi di studio a distanza è svolto nel rispetto della normativa vigente, della Carta dei servizi dei Corsi di Studio a distanza, del Regolamento Didattico di Ateneo e degli ulteriori atti attuativi adottati dall'Ateneo in materia di didattica digitale, assicurazione della qualità e organizzazione dei servizi agli studenti.
4. L'interazione tra studenti e tutor è realizzata, in via ordinaria, nelle seguenti modalità:
 - a) guida e consulenza;
 - b) monitoraggio dell'andamento complessivo della classe o della coorte;
 - c) coordinamento e facilitazione dei gruppi di studenti e delle dinamiche di apprendimento collaborativo.
5. Le attività di guida e consulenza sono finalizzate a favorire la comprensione dei contenuti, l'orientamento nello studio, l'individuazione di metodi di apprendimento efficaci e il superamento delle difficoltà eventualmente emerse durante il percorso formativo.
6. Le attività di monitoraggio di cui al comma 4, lett. b), sono rivolte alla verifica periodica dei livelli di partecipazione, della frequenza alle attività didattiche previste, dell'avanzamento del percorso formativo e dell'emersione di eventuali criticità, al fine di consentire tempestivi interventi correttivi o integrativi.
7. Le attività di coordinamento di cui al comma 4, lett. c), sono finalizzate a favorire la partecipazione attiva degli studenti negli ambienti digitali, l'integrazione nei gruppi di apprendimento e lo sviluppo di pratiche

collaborative coerenti con la progettazione didattica del Corso di Studio.

8. Le attività di tutorato possono essere svolte in modalità sincrona o asincrona. In modalità sincrona, l'interazione può realizzarsi mediante chat, videochat, videoconferenza, audioconferenza o altri strumenti istituzionali idonei alla comunicazione in tempo reale; in modalità asincrona, può svolgersi mediante posta elettronica istituzionale, forum, sistemi di FAQ e ulteriori strumenti digitali adottati dall'Ateneo.
9. Le modalità di interazione tutor-studente possono essere attivate sia secondo logiche di tipo "push", attraverso stimoli, esercitazioni, quesiti o attività promosse dal tutor, sia secondo logiche di tipo "pull", attraverso richieste di chiarimento, assistenza o approfondimento formulate su iniziativa dello studente.
10. I compiti del tutor, le modalità di accesso ai servizi, i tempi di risposta, gli standard qualitativi del servizio e le forme di tutela dell'utenza, sono definiti nella Carta dei servizi dei Corsi di Studio a distanza e negli atti organizzativi del Corso di Studio, resi conoscibili agli studenti prima dell'avvio delle attività formative.
11. Le disposizioni del presente articolo si applicano in coordinamento con quanto previsto dai successivi articoli 13 e 14 del presente Titolo III.

Articolo 13

Tipologie, requisiti e funzioni dei tutor

1. Ai fini del presente Regolamento, i tutor di riferimento dei corsi di studio erogati prevalentemente o integralmente a distanza sono riconducibili alle seguenti tipologie: a) tutor disciplinari; b) tutor del Corso di Studio; c) tutor tecnici.
2. I tutor disciplinari svolgono la propria attività nelle classi virtuali e negli ambienti digitali di apprendimento, a supporto degli insegnamenti e delle ulteriori attività formative, concorrendo alla comprensione dei contenuti, alla partecipazione attiva degli studenti e al consolidamento degli apprendimenti.
3. I tutor del Corso di Studio svolgono funzioni di orientamento, accompagnamento e monitoraggio del percorso formativo, in raccordo con il coordinatore del Corso di Studio e con le strutture competenti dell'Ateneo, al fine di favorire la regolarità della frequenza, della partecipazione e della carriera degli studenti.
4. I tutor tecnici svolgono funzioni di supporto tecnico connesse all'utilizzo delle piattaforme istituzionali e degli ambienti digitali di apprendimento, con particolare riguardo all'introduzione e familiarizzazione dello studente con l'ambiente tecnologico, alla registrazione degli accessi, al salvataggio e alla conservazione dei materiali, nonché all'assistenza tecnica in itinere. Di norma, il ruolo di tutor tecnico è affidato a personale interno in possesso delle competenze adeguate.
5. I tutor dei corsi di studio a distanza devono possedere almeno un titolo di studio universitario.
6. Per i tutor disciplinari si applicano i requisiti ulteriori previsti dalla normativa ministeriale vigente in relazione alla tipologia del Corso di Studio:
 - a) per i corsi di laurea, i tutor disciplinari devono essere in possesso della laurea magistrale;
 - b) per i corsi di laurea magistrale, devono essere in possesso del Master universitario di secondo livello o, in alternativa, dell'ammissione al dottorato di ricerca, fermo restando quanto previsto da eventuali disposizioni statali sopravvenute.
7. I titoli dei tutor disciplinari e dei tutor del Corso di Studio devono essere coerenti con i settori scientifico-disciplinari delle attività formative di base o caratterizzanti del Corso di Studio cui gli stessi sono assegnati, ove ciò sia richiesto dalla normativa vigente e dalla natura delle funzioni svolte.
8. L'Ateneo, nell'ambito delle attività del TLC-CIMDU, promuove specifiche iniziative di formazione iniziale, e in itinere, rivolte ai tutor dei corsi di studio a distanza, con riguardo agli aspetti pedagogici, metodologici, tecnico-comunicativi e relazionali della didattica digitale.
9. Nell'ambito della propria autonomia organizzativa, i Corsi di Studio possono prevedere ulteriori figure di supporto, anche con compiti di coordinamento delle attività di didattica a distanza, nonché l'istituzione di commissioni o gruppi di lavoro dedicati al monitoraggio e al miglior funzionamento dell'offerta formativa erogata in modalità digitale, purché in coerenza con la disciplina di Ateneo e con i requisiti di accreditamento.
10. Per ciascun tutor, appartenente a qualsiasi delle categorie di cui al comma 1, sono resi disponibili nella documentazione ufficiale del Corso di Studio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il curriculum vitae e gli eventuali titoli scientifici o professionali rilevanti ai fini delle procedure di qualità e accreditamento.

Articolo 14

Docenza di riferimento, supporto alla didattica e dotazione minima di tutor ai fini dell'accREDITAMENTO

1. La docenza nei corsi di studio erogati a distanza è assicurata nel rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi previsti dalla normativa vigente in materia di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio.

2. L'Ateneo, con riferimento ai requisiti per l'accREDITAMENTO dei corsi di studio misto, prevalentemente o integralmente a distanza, assicura, in relazione alla tipologia del Corso di Studio e secondo le numerosità minime previste dalla normativa vigente, adeguati servizi di tutorato mediante tutor disciplinari, tutor del Corso di Studio e tutor tecnici, con funzioni di supporto alla didattica, accompagnamento al percorso formativo e monitoraggio della partecipazione e della frequenza alle attività previste.
3. Le numerosità dei tutor sono definite con riferimento alle numerosità massime degli studenti previste dalla normativa ministeriale vigente, e devono essere verificate secondo i criteri stabiliti per i corsi già accREDITATI e per quelli di nuova istituzione.
4. L'Ateneo, nell'ambito delle attività del TLC-CIMDU, promuove iniziative di formazione dei docenti sulle metodologie della didattica digitale, sulla progettazione didattica online, sull'impiego delle piattaforme istituzionali, e sulle modalità di interazione sincrona e asincrona funzionali alla qualità dell'apprendimento e alla piena partecipazione degli studenti.
5. I requisiti quantitativi e qualitativi di docenza e tutorato devono risultare coerenti con la progettazione del Corso di Studio, con la scheda SUA-CdS, con i documenti di assicurazione della qualità e con gli ulteriori atti richiesti ai fini dell'accREDITAMENTO e del suo mantenimento.
6. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, si fa riferimento, per i corsi di studio a distanza, alla disciplina ministeriale vigente, ivi comprese le disposizioni del D.M. 1154/2021 e le ulteriori disposizioni ministeriali sopravvenute in materia di didattica a distanza e accREDITAMENTO dei corsi di studio, nonché alle tipologie di cui all'Allegato 4 del D.M. 289/2021, per quanto compatibili e applicabili.
7. Le disposizioni del presente articolo si applicano in raccordo con gli articoli 12 e 13 del presente Titolo III, e con gli atti di Ateneo disciplinanti l'organizzazione dell'offerta formativa digitale.

Articolo 15

Il Sistema di Assicurazione della Qualità

1. I Corsi di Studio erogati con modalità a distanza sono soggetti al sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, in coerenza con il modello AVA, con il D.M. 1154/2021 e con le Linee guida ANVUR vigenti.
2. Il Sistema di Assicurazione della Qualità dall'Ateneo prevede il continuo monitoraggio dei servizi erogati e delle azioni intraprese e la valutazione dei risultati conseguiti attraverso l'analisi di opportuni indicatori. Con particolare riferimento alla progettazione dell'offerta formativa e all'erogazione dei servizi agli studenti/alle studentesse, vengono presi in considerazione la rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse sulle attività didattiche, le relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), nonché i processi di autovalutazione, monitoraggio e valutazione attuati coerentemente con le linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.
3. Il monitoraggio della qualità riguarda, in particolare:
 - a) la coerenza della progettazione didattica;
 - b) l'efficacia delle attività interattive;
 - c) l'adeguatezza delle piattaforme e dei servizi di supporto;
 - d) la qualità del tutorato;
 - e) la regolarità delle verifiche del profitto;
 - f) le opinioni degli studenti;
 - g) l'andamento delle carriere e il successo formativo.
4. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, il Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione e gli organi dei Corsi di Studio esercitano le rispettive competenze secondo la normativa vigente e i regolamenti interni di Ateneo.

TITOLO IV

Infrastrutture digitali, requisiti tecnologici e tutela degli utenti

Articolo 16

Piattaforme digitali e requisiti tecnologici

1. L'accesso all'insieme dei servizi relativi alla didattica a distanza deve avvenire attraverso un sistema integrato, mediante procedura di identificazione univoca e sicura, idonea a consentire l'accesso ai servizi senza necessità di ulteriori procedure di autenticazione, fatti salvi i profili differenziati di autorizzazione.
2. Il sistema deve garantire almeno:
 - a) accesso alla piattaforma di erogazione dei contenuti didattici;
 - b) accesso agli strumenti di gestione dei contenuti;
 - c) accesso ai sistemi per lo svolgimento delle attività sincrone e asincrone;
 - d) profilazione degli utenti;
 - e) tracciabilità delle attività svolte;
 - f) adeguate performance di accesso e fruizione da parte di più utenti contemporanei.
3. L'Ateneo assicura il rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali,

sicurezza informatica, accessibilità e diritto d'autore.

Articolo 17

Tutela dei dati personali

1. La protezione e la riservatezza dei dati personali viene posta al centro della strategia digitale, adottando un approccio rigoroso e comprensivo nella gestione delle informazioni di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario coinvolto nelle attività didattiche a distanza. (Regolamento per l'assegnazione di identità alias a persone che vivono una incongruenza di genere DR 2966/2021).
In piena conformità con la normativa vigente, con particolare riferimento al D.M. 1835 del 06/12/2024, l'Ateneo ha implementato un sistema articolato di misure di sicurezza che garantiscono un trattamento dei dati personali lecito, corretto, trasparente e pienamente rispondente ai più elevati standard di protezione.
2. Le piattaforme tecnologiche dedicate all'erogazione dei servizi didattici sono state progettate e configurate secondo i principi fondamentali di *privacy by design* e *privacy by default*. Tale approccio si traduce in una strategia di minimizzazione dei dati, che prevede la raccolta e il trattamento di sole informazioni strettamente necessarie alle finalità formative e amministrative. L'architettura tecnologica dell'Ateneo si caratterizza per l'implementazione di sistemi di crittografia avanzata, sia nella fase di trasmissione che di archiviazione delle informazioni.
3. Elemento qualificante delle politiche di sicurezza è rappresentato dai controlli periodici sull'infrastruttura informatica e dalle procedure operative che regolamentano l'accesso ai dati, riservato esclusivamente al personale preventivamente autorizzato e formato. Tali misure sono accompagnate da un sistema di profilazione e tracciamento degli accessi che consente un monitoraggio costante e tempestivo di eventuali attività anomale.
4. L'Ateneo si impegna inoltre a garantire la massima trasparenza informativa, fornendo agli interessati una comunicazione chiara e dettagliata sui trattamenti effettuati e sui diritti esercitabili. A tal fine, è stato designato un Responsabile della Protezione dei Dati (*Data Protection Officer* – DPO) con funzioni di supervisione sulla corretta applicazione della normativa e di punto di riferimento per qualsiasi questione attinente alla tutela dei dati personali. Il DPO di Ateneo può essere contattato in qualunque momento all'indirizzo e-mail dpo@unipa.it.

Articolo 18

Archiviazione e conservazione dei dati

1. L'Università degli Studi di Palermo ha definito procedure specifiche e dettagliate per la gestione delle informazioni generate durante i percorsi formativi online, con particolare attenzione ai dati di tracciamento che documentano l'interazione degli studenti con le piattaforme didattiche digitali:
 - a) Il sistema di archiviazione implementato dall'Ateneo raccoglie e preserva in modo strutturato diverse tipologie di dati didattici tra cui: record di accesso alle piattaforme Moodle e Microsoft Teams, statistiche di completamento delle attività didattiche, indicatori di progresso nei singoli moduli formativi, metriche di interazione con i contenuti, esiti delle verifiche intermedie e finali.
Queste informazioni costituiscono una documentazione dettagliata e verificabile del percorso di apprendimento individuale.
 - b) Gli indicatori didattici e i dati di fruizione vengono sottoposti a processi di pseudonimizzazione che consentono di mantenere l'integrità delle informazioni a fini didattici e statistici, separandole efficacemente dai dati identificativi diretti degli studenti. Tale approccio metodologico è conforme ai principi di minimizzazione e limitazione della finalità sanciti dalla normativa vigente.
 - c) Il ciclo di vita dei dati didattici è regolamentato da una policy temporale che prevede un periodo di conservazione di 2 anni accademici successivi all'ultimo anno di iscrizione dello studente. Questo arco temporale è stato definito come bilanciamento ottimale tra le esigenze di documentazione del percorso formativo, le necessità amministrative e la tutela della riservatezza. Al termine di questo periodo, tutti i dati di tracciamento sono sottoposti a procedure automatizzate di cancellazione o anonimizzazione irreversibile, rendendo impossibile qualsiasi identificazione, anche indiretta, del soggetto interessato.
 - d) Le policy di accesso ai dati didattici prevedono un sistema di autorizzazioni stratificato che consente la consultazione delle informazioni esclusivamente a personale specificamente designato, in funzione di ruoli e responsabilità chiaramente definiti. Ogni accesso viene registrato mediante sistemi di *audit trail*, garantendo la piena tracciabilità delle operazioni svolte e permettendo verifiche retrospettive in caso di necessità. Questa architettura gestionale consente all'Ateneo di valorizzare il patrimonio informativo generato dalle piattaforme didattiche, preservando al contempo gli elevati standard di protezione dei dati richiesti dal quadro normativo e dalle policy interne dell'Università.
 - e) Per ciò che concerne i termini di utilizzo materiale didattico, tutto il materiale presente sulle

piattaforme è protetto da diritto d'autore, può essere utilizzato per finalità di studio e di ricerca a uso individuale e non può essere utilizzato per nessun'altra finalità. La registrazione delle lezioni è consentita esclusivamente per uso personale, mentre ne è vietata la diffusione senza il preventivo consenso dell'interessato. La registrazione di suoni e immagini attraverso l'utilizzo di strumenti personali quali telefoni cellulari o altre apparecchiature, è consentita esclusivamente per fini personali e nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone coinvolte, in particolare della loro immagine e dignità. Si precisa che la diffusione sul web (tramite, a titolo esemplificativo, *social network*, *blog* o piattaforme di *video sharing*) delle registrazioni effettuate durante l'attività didattica on-line, rientra nell'ambito di applicazione della normativa in materia di protezione dati personali. Lo studente sarà considerato titolare del trattamento dati e risponderà della violazione degli obblighi secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Articolo 19

Supporto agli studenti con disabilità e neurodiversità

1. L'Ateneo si impegna a promuovere un ambiente di apprendimento digitale che valorizzi le diversità, garantendo a tutti gli studenti pari opportunità di accesso e partecipazione al percorso formativo, indipendentemente dalle proprie condizioni personali:
 - a) la progettazione dell'interfaccia e dei contenuti didattici rispetta gli standard internazionali di accessibilità web (WCAG 2.1), assicurando la piena fruibilità dei materiali attraverso tecnologie assistive.
 - b) La piattaforma e-learning dell'Università degli Studi di Palermo è progettata per garantire la massima accessibilità, offrendo un'esperienza formativa pienamente inclusiva. Attraverso un menù di accessibilità, gli utenti possono personalizzare l'interfaccia modificando le dimensioni e la spaziatura dei caratteri, cambiando i colori e attivando modalità ad alto contrasto per adattare l'esperienza di navigazione alle proprie esigenze specifiche.

Articolo 20

Commissione Didattica di Ateneo per corsi di studio a distanza

1. La Carta dei Servizi dei corsi di studio a distanza, così come individuato dall'Art. 4 comma 1 lettera ii del DM 1835 del 06-12-2024, garantisce che la qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti siano certificati da un'apposita Commissione Didattica di Ateneo, composta da docenti universitari periodicamente aggiornati, in coerenza con il sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo.
2. La Commissione Didattica di Ateneo per corsi di studio a distanza rappresenta un organo consultivo e di supporto strategico. La sua funzione principale è quella di garantire la qualità, l'efficacia e la coerenza dell'offerta formativa erogata a distanza, in linea con le normative vigenti e gli standard di Ateneo. La Commissione assicura il monitoraggio continuo dei processi didattici e tecnologici relativi alla formazione a distanza, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione e il miglioramento continuo.
3. La Commissione è incaricata di:
 - Fornire pareri e proposte in merito alla progettazione, gestione e sviluppo dell'offerta formativa telematica;
 - Valutare periodicamente l'andamento dei Corsi di Studio erogati a distanza, anche attraverso l'analisi dei dati raccolti dagli organi di controllo della qualità;
 - Promuovere e supportare l'adozione di metodologie didattiche innovative e tecnologie digitali efficaci;
 - Collaborare con il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) per assicurare il rispetto degli standard qualitativi nella didattica a distanza;
 - Fornire indicazioni operative ai Dipartimenti e ai Coordinatori dei Corsi di Studio per l'implementazione e il miglioramento dei corsi online;
 - Redigere annualmente una relazione sull'efficacia e sull'efficienza dei percorsi formativi telematici.
4. La Commissione, la cui composizione riflette una pluralità di competenze didattiche, gestionali e di controllo qualità, che garantisce una visione integrata e trasversale, utile a presidiare efficacemente l'intero ciclo di vita dei percorsi formativi telematici offerti dall'Ateneo, è nominata con decreto del Rettore ed è presieduta dal Prorettore di competenza, ed è così articolata:
 - Tre docenti scelti tra i Coordinatori dei Corsi di Studio erogati a distanza;
 - Un docente, componente del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA);
 - Una unità di personale tecnico-amministrativo con comprovata esperienza nella gestione dei Corsi di Studio a distanza.

**Titolo V
Progetto Edunext**

Articolo 21

Edunext: principi generali

1. L'università di Palermo ha aderito a "Edunext", <https://edunext.eu/>, uno dei tre progetti di *Digital Education Hub* promossi dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nell'ambito del della Linea del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 "Istruzione e ricerca", componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido alle università", Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate", Sub-Investimento "Digital Education Hubs (DEH)", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – Decreto Direttoriale n. 2100 del 15 dicembre 2023. EDUNEXT rappresenta una rete di collaborazione che coinvolge 35 università e 5 istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale) italiane, con capofila l'Università di Modena e Reggio Emilia, supportate da 55 partner esterni tra istituzioni regionali, enti culturali, associazioni e imprese.
2. Il *Digital Education Hub EDUNEXT* intende offrire programmi educativi digitali per studenti universitari, professionisti e imprese in concomitanza alle indicazioni fornite dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), promuovendo anche lo sviluppo di *Massive Open Online Courses (MOOC)* e altre iniziative di apprendimento permanente e divulgazione scientifica e facilitando lo scambio di conoscenze e competenze tra le università partecipanti. In particolare, l'Università degli Studi di Palermo, che fa parte dell'Hub con a capo l'Università di Modena e Reggio Emilia, svolge le seguenti attività:
 - Design, sviluppo ed erogazione di percorsi formativi digitali per Corsi di laurea, master e corsi di perfezionamento, nonché formazione professionale e continua con formati flessibili come i *MOOCs (Massive Open Online Courses)*
 - Competenze strategiche Focus su competenze digitali, sostenibilità, energia, *data literacy* e intelligenza artificiale.
 - Formazione per docenti e personale accademico Programmi di *knowledge building*, interscambio di docenti e progetti formativi interuniversitari.
 - Certificazione delle competenze Emissione di *Microcredentials* e *Open Badge*, gestione degli *e-portfolio* secondo i framework dell'Unione Europea (ESCO EU- FRAMEWORK).
3. Le disposizioni del presente Regolamento relative ai percorsi formativi sviluppati nell'ambito di EDUNEXT trovano applicazione anche successivamente alla conclusione del programma di finanziamento di cui al comma 1, per tutto il periodo in cui l'Università degli Studi di Palermo intende partecipare alla rete EDUNEXT ovvero realizza attività, percorsi formativi, servizi o iniziative che ne costituiscano sviluppo, prosecuzione o evoluzione, indipendentemente dalla fonte di finanziamento che ne assicuri la realizzazione. Tali disposizioni si applicano altresì agli eventuali programmi, progetti o iniziative che, pur assumendo diversa denominazione o essendo finanziati mediante strumenti differenti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, costituiscano evoluzione, prosecuzione o rifinanziamento della rete EDUNEXT o perseguano analoghe finalità di innovazione della didattica digitale e cooperazione interuniversitaria, previa adesione dell'Università degli Studi di Palermo deliberata dagli Organi di governo competenti.

Articolo 22

Edunext: modalità didattica

1. La proposta di EDUNEXT si focalizza su corsi di studio erogati secondo le modalità b) Corsi di studio con modalità mista, e c) Corsi di studio prevalentemente a distanza (D.M. 1154 del 14-10-2021, D.M. 773 del 10-06-2024 e D.M. 1835 del 06-12-2024), con un riferimento standard ad un modello $\frac{1}{3}$ in presenza e $\frac{2}{3}$ online, in cui l'attività didattica in modalità telematica è, di norma, il 67% per ciascuno dei moduli didattici.
2. L'offerta didattica di EDUNEXT prevede una didattica mista (altrimenti chiamata *blended*) nella quale si integrano attività svolte in presenza e attività svolte online, sia sincrone (in tempo reale come lezioni e aule virtuali) che asincrone (videolezioni registrate, discussioni nei *forum*, attività collaborative), mediante l'utilizzo di tecniche di apprendimento che integrino:
 - a) *Didattica Erogativa (TEL-DE)*, comparabile ad azioni didattiche assimilabili alle lezioni frontali in aula, focalizzate sulla presentazione-esposizione di contenuti da parte del docente. È erogata sotto forma di videolezioni del docente titolare dell'insegnamento, con la possibilità di utilizzare videolezioni o corsi open di altri Atenei, purché in un quadro di accordi tra questi, ovvero sulla base di una specifica delibera del CdS.
 - b) *In EDUNEXT, la didattica erogativa viene garantita da un insieme di video-registrazioni in studio della durata massima di circa 15-20 minuti cadauna. La didattica erogativa può prevedere, in aggiunta, eventuali web-seminar in live-streaming.*

- c) *Didattica Interattiva* (TEL-DI), a complemento della TEL-DE, erogata sotto forma di *e-tivity* e attività interattive e collaborative (es.: compiti, lavori di gruppo, interazioni scritte, valutazioni formative, videoconferenze che prevedono una partecipazione attiva da parte degli studenti, esercitazioni guidate dai tutor).
Le *e-tivity*, fondamentali nell'organizzazione della didattica interattiva, sono attività di apprendimento strutturate che si svolgono online e sono progettate per coinvolgere attivamente gli studenti, promuovendo l'interazione e il pensiero critico.
3. La Didattica interattiva (TEL-DI), nel complesso, fa riferimento a:
- interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in FAQ, mailing list o *forum* (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari);
 - interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: *forum*, blog, wiki);
 - *e-tivity* strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, *problem solving*, webquest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feedback;
 - sessioni in web-conference interattiva per approfondimenti, discussioni di casi, recupero formativo e così via;
 - forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o prove in itinere con feedback.

Articolo 23

Il Modello ECOBI (*Educational Cluster, Open Badge, Blended Intensive Program*)

1. La proposta formativa di EDUNEXT è basata sul modello ECOBI (*Educational Cluster, Open Badge, Blended Intensive Program*), descritto nelle linee guida del progetto EDUNEXT. I corsi sono progettati seguendo uno schema modulare, suddivisi quindi in moduli didattici erogati con il supporto di tutor e docenti.
2. Il modello didattico mira a diversificare le attività con una progettazione *competence-based*, finalizzata cioè all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali da parte degli studenti. Alla base del modello ECOBI si trovano i seguenti elementi:
 - a) I corsi sono strutturati in insegnamenti integrati, definiti *Educational Cluster*, che raggruppano più insegnamenti affini per garantire una formazione multidisciplinare e interdisciplinare. Ogni *Educational Cluster* è composto da 4 a 7 moduli da 3 CFU ciascuno, anche appartenenti a più SSD purché coerenti per obiettivi formativi e con le competenze che si intende sviluppare, con un ammontare minimo di 12 CFU e massimo di 21 CFU. Al completamento dell'*Educational Cluster*, superando l'esame finale che consente l'acquisizione dei CFU previsti, agli studenti viene rilasciato un *Milestone Badge* che attesta il progresso dello studente e del raggiungimento degli obiettivi facilitando il monitoraggio del percorso.
 - b) I moduli, per contenuti e obiettivi, concorrono all'acquisizione di specifiche competenze e risultati di apprendimento che caratterizzano in maniera più ampia l'*Educational Cluster*; prevedono forme di valutazione (proctored o di altra tipologia) e l'eventuale rilascio di certificazioni digitali delle competenze acquisite riconosciute al livello europeo, *Open Badge* (ma non CFU), coerente con il framework UE-ESCO (<https://esco.ec.europa.eu/>). Gli *Open Badge* aiutano a monitorare le competenze acquisite, facilitano il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti nel corso e favoriscono la motivazione.
 - c) Ogni *Educational Cluster*, secondo un approccio *Blended Intensive Program*, che combina settimane di attività online con sessioni intensive in presenza, favorendo lo scambio interuniversitario e la cooperazione internazionale. Nei casi possibili, si provvede alla trasmissione in streaming delle lezioni in presenza. Le attività in presenza sono dedicate a sessioni interattive, attività di laboratorio, studio di casi, seminari specialistici, attività di gruppo.

Articolo 24

La co-costruzione dei moduli

1. Nel modello proposto da EDUNEXT gli insegnamenti costituiscono il risultato del lavoro congiunto di figure professionali che, con diverse expertise e competenze, contribuiscono a rendere i percorsi di apprendimento strutturati, di qualità e sostenibili nello sviluppo delle attività didattiche. Le principali figure specialistiche a supporto sono:
 - Il *Docente* che, oltre al ruolo dell'esperto disciplinare e responsabile dei contenuti scientifici, diviene progettista dell'apprendimento e moderatore delle attività con il supporto di un tutor indispensabile

nella gestione delle interazioni con gli studenti, delle attività collaborative/valutative e del portale. Entrambi, docente e tutor, sono co-costruttori del corso insieme ad un team di tecnici che si affermano come professionisti fondamentali per la buona riuscita della formazione.

- Gli *Application Manager* (tutor tecnici), che forniscono assistenza agli studenti nell'utilizzo dei sistemi e delle piattaforme digitali e supporto ai docenti configurando gli ambienti virtuali ed LMS, gestendo attrezzature audio-video-informatiche installate nelle aule dell'Ateneo, software specifici per lo screen recording e per le attività di videoconferenza, gestendo applicativi (anche in cloud) per le esigenze di produzione multimediale di contenuti formativi e divulgativi.
 - I *Media Producer*, che lavorano principalmente con i docenti e gli *Instructional Designer* per la definizione e realizzazione di grafiche e formati video adatti per la formazione in riferimento a ciascun insegnamento, e si occupano di gestire i sistemi di ripresa e post-produzione di contenuti multimediali.
 - Gli *Instructional Designer* (Tutor di Sistema), centrali nella predisposizione degli insegnamenti in EDUNEXT, sono le figure che fanno da collante fra tutte le altre poiché si interfacciano con il docente e i tutor per la progettazione didattica dei corsi (progettazione degli insegnamenti e dei contenuti) e la condivisione di metodologie e procedure di svolgimento delle attività; lavorano con gli *Application Manager* e i *Media Producer* per la progettazione e gestione di ambienti e contenuti multimediali di natura formativo/educativa, e la rilevazione di analisi delle esigenze formative dalle piattaforme, condividono calendari e tempistiche con le figure amministrative, supportano gli studenti nell'approccio allo studio, ed effettuano un monitoraggio delle procedure di AQ.
2. I docenti coinvolti nell'organizzazione di un insegnamento integrato, avvalendosi del supporto dell'*Instructional Designer*, progettano l'intero *Cluster* definendo:
- obiettivi formativi e competenze in uscita
 - divisione degli argomenti/competenze in moduli
 - metodi e approcci didattici
 - struttura del modulo
 - elenco delle *e-tivity*
 - compiti di docenti e tutor
 - testi e materiali didattici
 - modalità di valutazione dell'intero insegnamento (rilascio *Milestone Badge*)
3. La progettazione formativa viene esplicitata tramite un documento di progettazione didattica che, per ciascun modulo e per ciascun *Educational Cluster*, viene pubblicato sul sito dedicato del CdS entro il 15 luglio precedente all'avvio dell'attività didattica. Il documento di progettazione dei moduli viene condiviso nelle pagine della piattaforma di erogazione della didattica a inizio semestre.

Articolo 25

Progettazione e quantificazione oraria di un insegnamento

1. La distribuzione di attività didattiche erogate in modalità telematica viene calcolata su ciascun modulo e insegnamento del CdS e su ciascun credito formativo, individuando la quantità di ore dedicate alle attività in presenza e la quantità di ore dedicate alle attività online. Nella proposta di EDUNEXT, per necessità di standardizzazione dell'offerta didattica, la somma delle attività didattiche in presenza e TEL-DE del singolo insegnamento dal punto di vista dell'impegno orario, corrispondono ad 8 ore per CFU (didattica erogativa) suddivise come nella tabella che segue in base alla tipologia di corsi di laurea.

Attività formative per CFU	Tipologia di corso D.M. n. 1154/2021		
	(b) Mista (50%)	(c) Prevalentemente a distanza (75%)	(d) Edunext Standard (66%)
Numero ore standard docenza	8	8	8
1. Ore lezioni in presenza (tel-de)	4	2	8/3
2. Ore videolecture (tel-de)	4	6	16/3
3. Ore <i>e-tivity</i> (tel-di)	2	2	2
4. Virtual classroom (tel-di/tutor)	2	2	2

2. Ogni CFU è articolato, di norma, come segue:
- 8 Ore di Didattica Assistita
 - 4 Ore di Didattica Interattiva

- 13 Ore di Studio Individuale
- 3. La durata delle *e-tivity*, ossia delle attività online interattive (es. valutazioni formative, *project work*, discussione casi, creazione di contenuti collaborativi), è una stima del tempo impiegato a realizzare l'attività da parte degli studenti ed è pari a due ore per CFU. Il tempo dedicato dallo studente alla realizzazione delle attività e quello di tutorato sono esclusi dall'impegno orario di 8 ore previste per ciascun CFU.

Articolo 26

Valutazione e sostenimento degli esami di profitto

1. La valutazione costituisce una componente essenziale per l'analisi sistematica degli esiti formativi e del processo di sviluppo degli studenti, contribuendo in modo determinante alla transizione da un modello didattico trasmissivo a uno *student-centered*.
La scelta delle modalità e dei tempi di valutazione rappresenta un aspetto fondamentale nella progettazione didattica in EDUNEXT, perché consente di pianificare le valutazioni in modo equilibrato durante l'intero insegnamento/modulo.
2. Nel modello ECOBI, il sistema di valutazione prevede due momenti di verifica degli obiettivi di apprendimento e delle competenze degli studenti e delle studentesse:
 - *a fine modulo*: ogni modulo prevede una prova di valutazione finale equiparabile ad una idoneità per misurare le competenze acquisite e le conoscenze nei moduli di base. A seconda della natura del modulo, può articolarsi in redazione di saggi, relazioni, *project work* o dello svolgimento di colloqui, questionari e altre modalità che i docenti ritengono maggiormente adeguate alla propria disciplina. Considerata come prova di valutazione intermedia, può essere svolta online o in strutture universitarie. Al termine di ciascun modulo dell'*Educational Cluster*, e al superamento della prova, gli studenti non ricevono crediti universitari ma un feedback dettagliato, e il rilascio di un *Open Badge* anche come attestazione delle competenze acquisite e coerente con il framework UE-ESCO (<https://esco.ec.europa.eu/>).
 - *a fine Cluster*: per ciascun *Educational Cluster* l'esame finale è unico e onnicomprensivo dei diversi moduli, e verterà a valutare il livello di competenze acquisite coerenti con gli obiettivi formativi del *Cluster*. La valutazione finale dovrà tenere conto delle valutazioni relative ai moduli. Può prevedere la realizzazione di un progetto in gruppo, la discussione di un portfolio di lavori completati nel corso dei moduli, simulazioni, esami orali o presentazioni alla commissione dei docenti e così via. Al completamento dell'*Educational Cluster*, superando l'esame finale, agli studenti viene rilasciato un Milestone Badge e, ovviamente i CFU previsti per l'intero *Cluster*. L'esame finale viene svolto in presenza presso la sede dell'Università secondo le modalità indicate nel Regolamento Didattico dell'Ateneo o del Corso di Laurea vigenti.

TITOLO VI

Disposizioni di coordinamento e finali

Articolo 27

Coordinamento con i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio

1. I Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio disciplinano, nel rispetto del presente Regolamento e del Regolamento Didattico di Ateneo:
 - a) la tipologia di erogazione del Corso di Studio;
 - b) le forme didattiche adottate, anche a distanza;
 - c) le modalità degli esami e delle altre verifiche del profitto;
 - d) gli eventuali obblighi di frequenza;
 - e) i criteri organizzativi relativi alla calendarizzazione delle attività, al tutorato e alla pubblicità delle informazioni.
2. Le disposizioni dei Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio devono risultare coerenti con l'Ordinamento didattico, con la documentazione di accreditamento e con le informazioni pubblicate nei sistemi di trasparenza dell'offerta formativa di Ateneo.
3. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano in conformità allo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo, al Regolamento Didattico di Ateneo, alla Carta dei servizi dei Corsi di Studio a distanza e agli ulteriori regolamenti, linee guida e atti attuativi di Ateneo adottati nelle materie di rispettiva competenza.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nella normativa statale e regolamentare vigente in materia di ordinamenti didattici, accreditamento dei corsi di studio, assicurazione della qualità, didattica a distanza e organizzazione dei servizi agli studenti, nonché le pertinenti disposizioni interne dell'Ateneo.



Articolo 28

Disposizioni transitorie

1. I Corsi di Studio già attivati alla data di entrata in vigore del presente Regolamento adeguano i propri Regolamenti Didattici e la documentazione di trasparenza entro il termine fissato dagli Organi di governo dell'Ateneo.
2. Fino al completamento dell'adeguamento di cui al comma 1, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti dei singoli Corsi di Studio.

Articolo 29

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nell'Albo Ufficiale di Ateneo, salvo diversa decorrenza stabilita nel Decreto Rettorale di emanazione, secondo la prassi richiamata nei provvedimenti regolamentari di Ateneo.

Articolo 30

Modifiche del Regolamento di Ateneo per l'erogazione dei Corsi di studio a distanza

1. Modifiche al presente Regolamento possono essere apportate nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente.

**Il Rettore
Massimo Midiri**